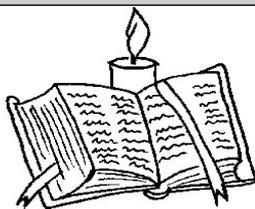


Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della **COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO**

1 settembre 2013 - XXII Domenica del Tempo Ordinario - Anno liturgico C Anno XIII - n° 31

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura *Siracide 3*

Figlio, nella tua attività sii modesto... **Quanto più sei grande, tanto più umiliati:** così troverai grazia davanti al Signore; perché dagli umili egli è glorificato.

Salmo: *Sei tu, Signore, il Padre degli umili*

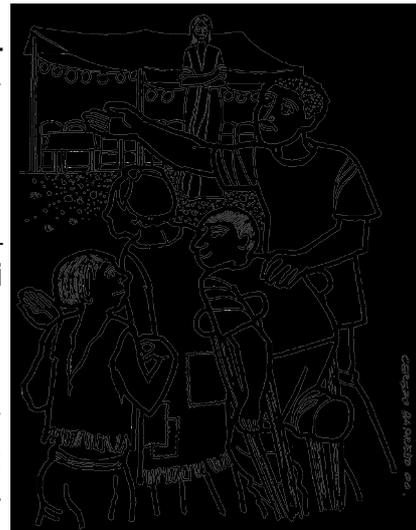
Seconda Lettura *Ebrei 12*

Fratelli, voi non vi siete accostati a qualche cosa di tangibile, né a fuoco ardente, né a oscurità, tenebra e tempesta... Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste, a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti...

Vangelo *Luca 14.*

Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto..., va' a **metterti all'ultimo posto**, perché venendo colui che ti ha invitato, ti dica: Amico, passa più avanti. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali... Quando dai un banchetto invita i poveri, storpi, zoppi e ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla re-

DAGLI UMILI E' GLORIFICATO



L'insegnamento del vangelo di oggi è duplice; da una parte Gesù, rivolgendosi agli invitati, ci invita ad essere umili e a scegliere l'ultimo posto; dall'altra, rivolgendosi al padrone di casa, ci sollecita ad avere sempre attenzione verso coloro che nella società sono emarginati e fuori da posizioni di potere. È un messaggio complessivamente difficile da accogliere per noi che viviamo in una società malata di arrivismo, di protagonismo e basata sulla cultura dell'immagine e dell'apparire; ma è questo l'unico modo per conformarci sempre più a Cristo servo sofferente e per guadagnarci il primo posto nel regno dei cieli.

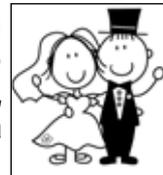


NELLA CASA DEL PADRE

Sono tornati alla casa del Padre i nostri fratelli: **Alfredo Righi** (deceduto il 12 agosto), di anni 93, nato a Novi di Modena il 16 aprile 1920, e residente in via della Curva, vedovo Muzzolon Anna; **Federica Ruzzini** (deceduta il 13 agosto) di anni 71, nata a Latina il 27 maggio 1942 e residente a Castelverde, coniugata con **Agostini Ivo**; e **Umberto Racioppi** (deceduto il 19 agosto), di anni 87, nato ad Apice (Benevento) il 24 aprile 1926 e residente in via Torre Astura, coniugato con Fusco Giovanna. Per loro preghiere di suffragio, ai famigliari le condoglianze della comunità.

OGGI SPOSI

Si sono uniti ieri in matrimonio i giovani **Fenis Girardi**, nato a Latina il 29 giugno 1977, di Olmobello, ed **Elisa Gobbo**, nata a Latina il 3 novembre 1977, nostra parrocchiana. Auguri e felicitazioni.



LA MESSA DELLE 11 DA DOMENICA PROSSIMA messa vespertina ancora alle 19

Da domenica prossima la messa delle ore 11 tornerà ad essere celebrata regolarmente tutti i giorni festivi. La messa vespertina - sia festiva che feriale - rimane invariata alle ore 19.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Scaccia don Enrico.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: Festive: ore 8, 11 e 19 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Feriali: ore 19 a Borgo Podgora.

PASQUALE SACERDOTE

Sabato prossimo nella messa delle **ore 18,30 in Cattedrale** a Latina il carissimo Pasquale Tamborrino sarà ordinato sacerdote da mons. Giuseppe Petrocchi. Con lui sarà ordinato anche Paolo Lucconi, di Borgo Faiti. Mentre partecipiamo alla loro gioia e ringraziamo il Signore per aver donato due nuovi presbiteri alla sua Chiesa, auguriamo a don Pasquale un proficuo lavoro pastorale, sostenuto anche dalla preghiera di tutte le persone che lo hanno conosciuto e che gli vogliono bene. Siamo tutti invitati a partecipare alla cerimonia, così come alla **veglia di preghiera** che si terrà in parrocchia **venerdì alle ore 21,00** come momento di preparazione.



LA VOCAZIONE DI PASQUALE

Pasquale Tamborrino è nato a Latina il 31 gennaio 1964 e proviene dalla parrocchia di S. Maria Goretti. I genitori sono originari di Minturno, il papà Filippo, e Castelforte, la mamma Mariangela; ha un fratello, sposato. È entrato in seminario dopo una lunga esperienza lavorativa come ragioniere, e ha vissuto esperienze pastorali nei Borghi Montenero, Piave, S. Maria, Bainsizza e, ovviamente, Podgora. Sentiamo dalle sue stesse parole, com'è nata la sua vocazione.

«A volte ripenso al momento della mia chiamata, e mi sono chiesto perché il Signore, alla mia età, ha scelto me tra tante persone, per una missione così grande? Vorrei brevemente raccontarvi la mia vita che, in un giorno di dodici anni fa, ha fatto i conti con la chiamata del Signore.

Provengo da una famiglia cattolica, e la mia infanzia l'ho vissuta un po' come tanti: la famiglia, gli amici, la scuola, la Messa domenicale. Poi con la maggiore età, le mie attenzioni, i miei interessi avevano subito un mutamento al punto da farmi allontanare progressivamente da Dio. Avevo coltivato in me l'illusione di poter fare a meno di Lui, che in fin dei conti avendo tutto o quasi come il lavoro, la famiglia, gli amici, il divertimento, il lottare per i propri ideali, non ci fosse bisogno di Dio, anzi, ero arrivato a considerarlo come colui che vuole imprigionare la mia libertà, impedirmi di fare determinate scelte. E questa distanza andava sempre più ampliandosi quando la mia famiglia ha affrontato momenti difficilissimi, terribili e per i quali l'ho considerato tra i principali responsabili. Da quel momento non c'era posto per Dio nella mia vita: i miei ideali, i miei interessi, avevano preso il suo posto nel mio cuore. Ma non avevo fatto i conti con Lui perché Egli era già all'opera e arrivai a quel fatidico 1° novembre di dodici anni fa: il giorno precedente avevo cercato di organizzare un'uscita con i miei amici, ma un imprevisto fece saltare tutto. Poi però, quasi guidato da una forza interiore, decisi di andare a Messa. Fu la svolta, perché nell'ascoltare la Parola, lentamente in me, mi sentii crollare il mondo addosso. Tutto quello in cui avevo creduto e avevo dedicato tutto me stesso, si stava sgretolando davanti a me. Mi stavo rendendo conto che avevo sbagliato tutto, mi sentivo confuso, disorientato. Piano, piano, incominciai a frequentare di nuovo la Chiesa, partecipavo alla Messa domenicale, ma più passava il tempo e più sentivo che non mi bastava, allora decisi di andare a Messa tutti i giorni. Sentivo il bisogno che qualcuno mi aiutasse a capire e un aiuto lo ricevetti prima da don Renato, poi da don Adriano Bragazzi (che nel frattempo aveva sostituito don Renato) e successivamente continuai il mio cammino con don Anselmo, il quale dopo qualche tempo, a sorpresa mi rivolse questa domanda: hai mai pensato di farti sacerdote? Lo guardai perplesso e gli risposi che forse per me era troppo tardi vista l'età che avevo. Ma egli mi rispose di non preoccuparmi perché il Signore sa cosa deve fare. Diverso tempo dopo, grazie all'aiuto ricevuto, avevo capito qual'era la mia strada e decisi di entrare in seminario. Non potete immaginare quale fu la reazione dei miei amici. Ci fu una iniziale sorpresa, accompagnata da incredulità. Ma questo ve lo risparmio, dico solo che da quel momento sento una pace interiore che mai in vita mia avevo provato; ora sono davvero felice, perché sento di aver fatto la scelta migliore».



BATTESIMI

Nasce alla vita di figlio di Dio mediante il battesimo il bimbo **Lorenzo Favaretto**, nato il 6 giugno 2013 da Emanuele e Ionta Melania e residente a Borgo Faiti. Benvenuto nella Chiesa.

COMUNIONE AI MALATI

Venerdì sarà portata la Comunione ai malati, ai disabili e agli anziani in occasione del Primo Venerdì del mese.

GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO

La Chiesa italiana propone ogni anno, il primo settembre, la **Giornata nazionale per la custodia del creato**; nel messaggio dei Vescovi **si invita la famiglia ad educare alla salvaguardia del creato con tre atteggiamenti** da vivere direttamente e trasmettere ai figli:

Gratuità. La famiglia è maestra della gratuità del dono, che per prima riceve da Dio... È una prospettiva che fa cambiare lo sguardo sulle cose. Tutto diventa inteso di stupore. Da qui sgorga la gratitudine a Dio, che esprimiamo nella preghiera a tavola prima dei pasti, nella gioia della condivisione fraterna, nella cura per la casa, la parsimonia nell'uso dell'acqua, la lotta contro lo spreco, l'impegno a favore del territorio...

Reciprocità. La famiglia ha una importanza decisiva nella costruzione di relazioni buone con le persone, perché in essa si impara il rispetto della diversità. Ogni fratello, infatti, è una persona diversa dall'altra. È in famiglia che la diversità, invece che fonte di invidia e di gelosia, può essere vista fin da piccoli come ricchezza...

Riparazione del male. In famiglia si impara anche a riparare il male compiuto da noi stessi e dagli altri, attraverso il perdono, la conversione, il dono di sé. Si apprende l'amore per la verità, il rispetto della legge naturale, la custodia dell'ecologia sociale e umana insieme a quella ambientale. Da qui un serio e tenace impegno a riparare i danni provocati dalle catastrofi naturali e a compiere scelte di pace e di rifiuto della violenza e delle sue logiche.

